

Il depuratore fa scuola in Francia

Visita a Sant'Antonino di una delegazione della multinazionale Veolia

LONATE POZZOLO - Una delegazione tecnica di Veolia, multinazionale francese leader nella gestione delle risorse idriche, ha visitato negli scorsi giorni l'impianto di depurazione - gestito dalla società Alfa - di Sant'Antonino Ticino. Impianto all'avanguardia per quanto riguarda tecnologia e innovazione. Spiega in una nota la società guidata dal presidente Paolo Mazzucchelli: «Il depuratore ha convinto la Francia e di questo ne siamo orgogliosi».

La rappresentanza di Veolia (foto) ha compiuto un tour a Sant'Antonino accompagnata dagli specialisti di Etc Sustainable Solutions, i quali sono sviluppatori tra l'altro del controllore di processo Oscar. L'obiettivo principale è stato osservare da vicino l'applicazione lombarda di un sistema che attira l'attenzione internazionale per efficacia, sostenibilità e impatto economico. «Sono risultati che non soltanto garantiscono un processo depurativo più stabile e performante», aggiunge Alfa. «Ma che anche riducono l'impatto ambientale

dell'impianto migliorandone la qualità dell'acqua restituita all'ambiente e allungando la vita delle apparecchiature grazie anche a una minore usura».

Sostanzialmente la visita dei tecnici della multinazionale transalpina ha permesso di approfondire direttamente sul

Orgogliosa Alfa che, anche grazie al revamping, ora gestisce un impianto all'avanguardia

campo come Oscar riesca a unire una innovazione digitale, risparmio energetico e sensibilità operativa, «offrendo - prosegue ancora la società di gestione - un esempio concreto di come l'automazione possa trasformare il metodo di gestione degli impianti depurativi». Questo incontro ha rappresentato un im-

portante scambio di esperienze che ha rafforzato la strategia della collaborazione internazionale e confermato Sant'Antonino come punto di riferimento europeo per l'adozione di tecnologie avanzate al servizio di acqua e ambiente.

Proprio una settimana fa i vertici di Alfa - con il presidente Mazzucchelli, l'amministratore delegato Marco Cavallin e la responsabile del ciclo idrico integrato Annalisa Berni - avevano presentato a Sant'Antonino i lavori di completamento del revamping del depuratore. Opera che ha richiesto un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro dal 2020 - inizio della gestione di Alfa - fino a fine 2025. Una scommessa vinta su una struttura che in precedenza rappresentava una criticità e un problema e che adesso si è trasformata in un'eccellenza con innegabili benefici anche per indotto e territorio. Tanto da fare scuola a livello europeo.

Matteo Bertolli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

